La prima grande gara di endurance dell'anno, come al solito, tocca agli Emirati Arabi che dispongono, per queste gare, forse del migliore impianto del mondo, il Dubai International Endurance City, che vive in mezzo al deserto.
Una botta di concorrenti, oltre ai padroni di casa dell'UAE, giunti da tutto il mondo, dall'Australia, dalla Malesia, dall'Uraguai, dal Sudan, dal Pakistan, dall'India e via discorrendo, mancavano i Nord-Americani e l'Europa era rappresentata dalla Francia, dalla Germania, dalla Gran Bretagna, dalla Spagna, dal Portogallo, dal Belgio, dalla Norvegia e dai nostri, un terzetto che comprendeva la campionessa d'Italia 2007 Patrizia Giacchero, Gianluca Laliscia e Fausto Fiorucci che, su questo tracciato, qualche anno addietro si laurearono in due diverse occasioni, rispettivamente campione del mondo a squadre e medaglia d'argento mondiale individuale, la crema della nostra equitazione.
Patrizia montava Locace, Fausto Fiorucci un cavallo della fornita scuderia abruzzese di Adriano Marrama, Magic Start e Gianluca Laliscia Make a Wish, un arabo messogli a disposizione della Sceicco al Maktoum, costretto ad abbandonare per zoppia del suo cavallo a 19 km dal traguardo dopo l' ultima respection e nonostante una gara condotta con tecnica e prudenza. Peccato.
Il percorso era improntato su sei loops contrassegnati con i segnali rosso, giallo, blu, verde, rosa e bianco per 160 km nel deserto piatto e viaggiava sul tracciato delle piste delle carovane.
Questa massa di cavalieri seguiti dalle loro assistenze, dai curiosi e dai fans offriva uno spettacolo impensabile ed indescrivibile, bisogna vederlo.
Piovigginava e i cavalieri dell'UAE, Unione Arabi Emirati, padroni di casa, prendevano subito il comando ed Omar Husain Al Bloushi sull'arabo Charlandre El Sharif, che vincerà la gara, è il primo a giungere al vet dopo il primo loop "rosso" di 32 km alla media di 25,08 km/ora seguito da un gruppo di connazionali, nono è il cavaliere indiano Dalpat Singh Ganpat Singh sull'arabo Mindari Aenzac e prima degli europei, dodicesima è la spagnola Uma Mencia Uranga sull'arabo Mattia Mia Larry.
Sei cavalieri restano ai cancelli.
Al secondo vet il cavaliere degli AUE è sempre in testa, velocità 25,20 km/ora, con il solito gruppo di connazionali mentre degli europei è il francese Julien Goachet a farsi sotto, nono.

Fausto Fiorucci e lo Sceicco di Dubai